



Camera Nazionale della Moda Italiana

Manifesto della sostenibilità per la moda italiana.

Promosso da Camera Nazionale della Moda Italiana

Milano, 13 giugno 2012

0. PREMESSA

L'obiettivo del Decalogo sulla Responsabilità sociale e ambientale nel settore moda, promosso da Camera Nazionale della Moda Italiana, è quello di tracciare una via italiana alla moda responsabile e sostenibile e di favorire l'adozione di modelli di gestione responsabile lungo tutta la catena del valore della moda a vantaggio del sistema Paese.

Il Decalogo è quindi rivolto innanzitutto alle imprese associate a Camera Nazionale della Moda Italiana, ma anche ad altre imprese che partecipano, con il loro know-how, all'eccellenza dei prodotti italiani nel mondo. Al punto 10, il Decalogo prevede inoltre, per Camera Nazionale della Moda Italiana, alcune azioni specifiche di diffusione, volte alla migliore risonanza ed efficacia del presente strumento.

Il Decalogo interpreta le sfide globali della sostenibilità, definendo azioni concrete e distintive per le imprese italiane. Si propone come uno strumento in grado di guidare le imprese italiane a cogliere le opportunità offerte da una maggiore attenzione agli aspetti ambientali e sociali e, al contempo, assistere le imprese stesse a gestire al meglio i rischi di reputazione e i rischi operativi.

Il Decalogo è organizzato per fasi della catena del valore, cui si aggiungono alcuni principi orizzontali. Incorpora alcune specifiche che possono essere utilizzate dalle imprese come guida e benchmark per le scelte strategiche e operative; per ciascun tema sono stati identificati alcuni *tags* che costituiscono riferimenti per l'approfondimento delle *issues* più rilevanti.

Il Decalogo è stato elaborato secondo un approccio aperto di confronto e condivisione attraverso la discussione in un tavolo di lavoro promosso e coordinato da Camera Nazionale della Moda Italiana composto da associati e da ulteriori partner, con il supporto e la consulenza metodologica di *Avanzi Sostenibilità per Azioni*.

Le imprese e le organizzazioni che hanno preso parte ai lavori di predisposizione del documento sono state: *Ermenegildo Zegna, Salvatore Ferragamo, Guccio Gucci, Yoox, Limonta, Taroni, Simonetta, Material Connexion, Sistema Moda Italia, Politecnico di Milano, Università Bocconi di Milano, Avanzi – Sostenibilità per Azioni*. Le indicazioni contenute nel Decalogo sono comunque unicamente riferibili a Camera Nazionale della Moda Italiana.

Con il patrocinio del



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



1. DESIGN. Disegna prodotti di qualità che possano durare a lungo e minimizzino gli impatti sugli ecosistemi

- Sii consapevole della responsabilità che il processo creativo può avere nel coniugare stile, innovazione, funzionalità, performance, affidabilità e compatibilità ambientale;
- Progetta prodotti di qualità che durino nel tempo;
- Quando identifichi le materie prime, i materiali e le finiture per il tuo prodotto poni attenzione anche alla loro qualità ambientale e sociale;
- Includi nel processo creativo l'attenzione alla riduzione di rifiuti e scarti di lavorazione;
- Valuta la possibilità di utilizzare materiali riciclati e rigenerati e sperimenta modi per reinterpretare prodotti (o parti di essi) e materiali arrivati a fine vita;
- Completa il prodotto con un packaging che minimizzi gli impatti sull'ambiente e la produzione di rifiuti.

Tags: LCA, RRRR, ecological footprint, social impact, ISO 14006, ISO 14040

2. SCELTA DELLE MATERIE PRIME. Utilizza materie prime, materiali e tessuti ad alto valore ambientale e sociale

- Scegli le materie prime e i materiali più ecocompatibili, provenienti da coltivazioni tracciabili e a minor impatto ambientale (per le fibre di origine vegetale) e che rispettino il benessere animale (per le fibre di origine animale, per i pellami e i materiali pregiati);
- Laddove possibile, opta per fibre e materiali certificati secondo standard internazionali riconosciuti;
- Proteggi la biodiversità, evitando di utilizzare materiali che provengano da specie in via di estinzione;
- Prediligi materiali lavorati con sostanze naturali;
- Sensibilizza, chiedi evidenza ed eventualmente verifica che i fornitori di materie prime e tessuti non mettano in atto o permettano violazioni dei diritti umani (con particolare riferimento ai Paesi in ritardo di sviluppo) nelle fasi di lavorazione, e che tutti i lavoratori siano remunerati in maniera equa;

Tags: Ecolabel, GOTS, OEKO TEX, UNCTAD (Biotrade Initiative), CITES, SA 8000, OHSAS 18001, ILO Labour Standards, Fair Labor Association, Business Social Compliance Initiative





3. LAVORAZIONE DELLE MATERIE PRIME E PRODUZIONE: riduci gli impatti ambientali e sociali delle attività e riconosci il contributo di ognuno al valore del prodotto

- Controlla e minimizza i consumi di risorse energetiche e naturali, con particolare riferimento a energia elettrica e acqua;
- Riduci la produzione di rifiuti e avvia al recupero gli scarti di lavorazione, gli imballaggi e tutto ciò che può essere riciclato;
- Controlla e minimizza le emissioni di inquinanti in atmosfera e nei corpi idrici, favorendo, laddove possibile, il riutilizzo e il riciclo delle acque di processo;
- Privilegia l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili o valuta la possibilità di installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presso le tue sedi;
- Assicurati che venga minimizzato l'utilizzo di sostanze chimiche nocive, così come il rischio per l'ambiente e per i lavoratori connesso al loro utilizzo;
- Seleziona i tuoi fornitori di manodopera per le lavorazioni, in particolare se localizzati in Paesi in ritardo di sviluppo, in base alla capacità di applicare e mantenere adeguati standard in termini di orari e remunerazione del lavoro, condizioni di salute e sicurezza per i lavoratori, rispetto dell'ambiente, oltre che di qualità;
- Rispetta i diritti fondamentali dei lavoratori e non esporre le persone che lavorano per la tua azienda a situazioni che possano comportare rischi per la salute e la sicurezza;
- Riconosci e remunera correttamente il lavoro e il contributo di ciascuno al valore del prodotto e dell'azienda.

Tags: RECS, conto energia, certificati bianchi, certificati verdi, CONAI, ILO, Carta dei diritti dell'uomo, LEED, ISO 26000, OHSAS 18001

4. DISTRIBUZIONE, MARKETING E VENDITA: Includi criteri di sostenibilità lungo tutto il percorso del tuo prodotto verso il cliente

- Incoraggia modalità razionali ed efficienti di trasporto delle merci prediligendo vettori attenti alla riduzione degli impatti ambientali;
- Riduci e favorisci il riutilizzo degli imballaggi secondari e terziari;
- Trasmetti i valori della sostenibilità e dell'etica insita nel Made in Italy nelle tue campagne di marketing;
- Nella progettazione dei punti vendita valuta l'impatto ambientale, specialmente nei sistemi di illuminazione, nel condizionamento e nei materiali;





- Valorizza il capitale umano anche nell'attività commerciale, trasmetti i valori della sostenibilità e preveni qualsiasi violazione dei diritti umani, incoraggiando le peculiarità professionali di ciascuno;
- Sviluppa servizi di manutenzione e riparazione che permettano di allungare ulteriormente la vita dei prodotti.

Tags: ISO 14001, OHSAS 18001, energy star, FSC, LEED, Ecolabel, EPD

5. SISTEMI DI GESTIONE: Impegnati verso il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali

- Per controllare e minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente e garantire equità sociale lungo tutta la catena del valore, sviluppa sistemi di gestione aziendali secondo l'approccio "Plan, Do, Check, Act".
- Identifica gli obiettivi, le attività di pianificazione, le responsabilità, i processi e le risorse utili al miglioramento continuo delle tue prestazioni di sostenibilità.
- Misura e verifica periodicamente lo stato di avanzamento dei tuoi obiettivi e l'efficacia e l'efficienza delle attività che intraprendi in materia ambientale e sociale.

Tags: ISO 9001, ISO 14001, EMAS, ISO 50001, SA 8000, OHSAS 18001, ISO 26000, CSR Manager, MBO

6. MODA E SISTEMA PAESE: Sostieni il territorio e il Made in Italy

- Pensa sempre alla tua impresa come un attore fondamentale per lo sviluppo locale e prova a declinare questo potenziale in progetti concreti;
- Sostieni le lavorazioni tipiche artigianali e quelle più innovative che credi caratterizzino e possano caratterizzare il Made in Italy in futuro;
- Collabora con altre imprese e altri soggetti per la ricerca e l'innovazione sostenibile;
- Contribuisci all'istruzione e alla formazione professionale attraverso collaborazioni stabili e stage con scuole e università;
- Promuovi giovani designer e piccole start up, aiutandole a raggiungere i mercati e a superare le fasi più critiche nello sviluppo di un'impresa e di un marchio di successo.

Tags: Shared value, corporate social innovation, venture philanthropy, open innovation





7. ETICA D'IMPRESA: Integra i valori universali nel tuo marchio

- Cerca di applicare in tutti i Paesi in cui operi le migliori pratiche di responsabilità sociale, qualora queste siano migliorative rispetto alle normative locali;
- Definisci e applica un codice etico che funga anche da politica di sostenibilità della tua azienda, comunica i contenuti del codice etico a tutti i dipendenti e ai collaboratori e diffondine i principi presso i tuoi fornitori; previeni la corruzione, nei rapporti con altre imprese e con amministrazioni pubbliche, e promuovi una cultura di legalità e di correttezza fiscale;
- Non permettere che comportamenti non adeguati di chi lavora per conto della tua azienda (compresi i tuoi fornitori), anche rispetto alle indicazioni di questo decalogo, possano creare situazioni di rischio per la reputazione del tuo marchio;
- Crea le condizioni per lo sviluppo del talento e del merito presso tutti coloro che operano per conto della tua azienda, valorizza le pari opportunità e promuovi la conciliazione del lavoro con la vita privata.

Tags: CSR, UN Global Compact, Linee Guida OCSE per una condotta responsabile d'impresa.

8. TRASPARENZA: Comunica agli stakeholder in modo trasparente il tuo impegno per la sostenibilità

- Comunica il tuo impegno ambientale e sociale ai tuoi interlocutori mediante forme periodiche di rendicontazione;
- Promuovi la qualità ambientale e sociale dei tuoi prodotti, anche mediante web;
- Adotta un approccio di apertura e trasparenza verso le istanze che provengono da consumatori e cittadini.

Tags: Global Reporting Initiative, AA 1000, Reporting Integrato, Reporting tematico.

9. EDUCAZIONE: Promuovi l'etica e la sostenibilità presso i consumatori e tutti gli altri interlocutori

- Condividi, diffondi e valorizza - presso i clienti, i tuoi dipendenti, i tuoi collaboratori, i fornitori e tutte le persone che operano per conto della tua azienda - i valori della sostenibilità, sia nel momento della scelta d'acquisto che in fase di utilizzo del prodotto;





- Partecipa alla diffusione di stili di consumo responsabili attraverso un impegno tra e con partner istituzionali e collabora con le università e gli istituti di formazione per diffondere presso i giovani una cultura di sostenibilità;
- Attiva partnership per la moltiplicazione di comportamenti sostenibili in realtà esterne al settore.

Tags: Cause-related marketing, labelling

10. Fai vivere il Decalogo

- Comunica la tua adesione al Decalogo, presso i clienti, i tuoi collaboratori, i fornitori, le comunità locali. La sottoscrizione del decalogo attiva un percorso virtuoso finalizzato alla graduale conformità a tutte le azioni proposte;
- Attiva laboratori di scambio di buone pratiche con altre imprese del settore che hanno sottoscritto il Decalogo;
- Pubblica periodicamente un report in cui spieghi come interpreti e applichi il Decalogo e come evolve il tuo percorso verso l'adozione delle proposte contenute nel Decalogo e dunque verso la sostenibilità;
- CNMI si impegna a sviluppare un programma di attività volto a Diffondere il Decalogo e ad ampliarne la base di aderenti, attraverso sfilate, fiere, eventi di settore, convegni, piattaforme web;
- CNMI si impegna a identificare meccanismi di riconoscimento delle buone pratiche;
- CNMI cercherà di ampliare il partenariato istituzionale utile a favorire l'adesione al Decalogo anche da parte di imprese del settore.

